

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2098 del 30/04/2021
Oggetto	Ditta INDUSTRIAL TILES ACHIEVEMENTS S.p.A. (ITA S.p.A.), Via Viazza n. 30, Fiorano Modenese (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2143 del 28/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno trenta APRILE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **INDUSTRIAL TILES ACHIEVEMENTS S.P.A. (ITA S.P.A.)**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA VIAZZA, n. 30 A FIORANO MODENESE (MO).

(RIF. INT. n. 02220550350 / 112)

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/07/2020 “Adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell’emergenza Covid-19”;

richiamato l’ “*Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia*”, vigente dal 12/12/2019, sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia, Comuni di Castelvetro di Modena, Fiorano

Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano e Confindustria Ceramica, avente come oggetto l'istituzione di un sistema di valutazione e regolazione delle emissioni atmosferiche originate dalle imprese ceramiche nel distretto di Modena e Reggio Emilia, con l'obiettivo di incentivare un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e l'intervento sugli impatti diretti e indiretti, in modo tale da ridurli e compensarli e contribuire al risanamento della qualità dell'aria e al miglioramento generale della qualità ambientale del Distretto;

richiamata la **Determinazione n. 395 del 27/01/2017** di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Industrial Tiles Achievements S.p.A., avente sede legale in Via XXV aprile n. 12 in comune di Casalgrande (Re), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Via Viazza, n. 30 in comune di Fiorano Modenese (Mo);

richiamate la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018**, la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018** e la **Determinazione n. 6655 del 18/12/2018** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 11/03/2021 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 38905 del 11/03/2021, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti in una **ristrutturazione impiantistica sviluppata in tre fasi** distinte temporalmente, necessaria per dotarsi di impianti all'avanguardia, in grado di garantire flessibilità produttiva. Gli interventi in progetto sono i seguenti:

► **Fase 1 (maggio 2021):**

- I. **smantellamento del forno 4** e delle relative emissioni in atmosfera **E32**, **E34** ed **E36** di espulsione dell'aria di raffreddamento, nonché **E38** di emergenza. Per quanto riguarda l'emissione in atmosfera **E3**, oggi a servizio sia del forno 3 che del forno 4, resterà collegata solo al forno 3 e sarà **sostituito il relativo filtro**, con **riduzione** della portata massima dagli attuali 33.000 Nm³/h a **20.000 Nm³/h**;
- II. **sostituzione del forno 2 con un nuovo forno**, adatto ai grandi formati. Il nuovo forno sarà collocato nella stessa posizione e sarà servito dalle emissioni:
 - **E15b**, per la quale sarà necessario **aumentare** la portata massima dagli attuali 15.000 Nm³/h a **28.000 Nm³/h** e **sostituire il filtro**, in conseguenza del fatto che il nuovo forno avrà una maggiore lunghezza e quindi una maggiore espulsione di aria;
 - **E45**, di espulsione di una parte dell'aria di raffreddamento, al netto di quella riutilizzata come comburente nei bruciatori, non soggetta a modifiche;
 - **E46**, di espulsione di aria di raffreddamento finale, non soggetta a modifiche;
 - **E47**, camino di emergenza, non soggetto a modifiche;
- III. **dismissione della linea di smalteria 3**, collegata al punto di emissione in atmosfera **E1**, che non subisce modifiche;
- IV. **sospensione** del funzionamento dell'essiccatoio n° 2 e della relativa emissione **E26**;
- V. **installazione** di un sistema LGV in sostituzione dei carri su binari per carico e scarico del nuovo forno;

- VI. **dismissione di n. 3 linee di scelta e confezionamento** e loro **sostituzione** con altrettante nuove linee di nuova generazione, in grado di gestire anche grandi formati;
- VII. **dismissione del forno di termoretrazione 2** e della relativa emissione in atmosfera **E40**;
- VIII. **sostituzione del forno di termoretrazione 1**, collegato al punto di emissione in atmosfera **E24**, con n. 1 nuovo termoretraibile avente le stesse caratteristiche, ma adatto alla gestione delle fasi di ricezione e prelievo con LGV;
- VI. **realizzazione di un'area di sosta delle piastrelle smaltate** prima di avviarle al processo di cottura, per agevolare l'asciugatura dell'inchiostro, contribuendo a limitare l'emissione di odori dal camino. L'area sarà inizialmente collocata al posto della linea di smalteria n° 3, per estenderla ulteriormente nelle fasi successive.

► **Fase 2 (giugno 2021):**

VIII. **installazione di n. 1 linea di rettifica a secco**, per eseguire sulle piastrelle cotte finiture e riduzioni dimensionali oggi affidate a terzisti. Il nuovo impianto sarà collocato a fianco del nuovo forno, sarà in grado di trattare anche piastrelle di grandi dimensioni e comprenderà:

- un caricatore,
- un centratore e un posizionatore automatici,
- una macchina di incisione e spacco,
- una macchina di incisione e taglio,
- una postazione di controllo da parte dell'operatore,
- un'unità di squadratura e bisellatura a secco, in un box completamente chiuso,
- una postazione di verifica finale da parte dell'operatore, per il controllo dimensionale e qualitativo, e un incasellatore automatico di prelievo del materiale conforme.

Dal momento che le lavorazioni avvengono a secco, saranno sottoposte ad aspirazione e i relativi effluenti gassosi saranno convogliati alla nuova emissione in atmosfera **E50**, dotata di filtro a tessuto, caratterizzata da portata massima di **30.000 Nm³/h** e per la quale il gestore propone un limite di concentrazione massima di "*materiale particellare*" di **15 mg/Nm³**; l'impianto di abbattimento e il ventilatore saranno collocati in una struttura di insonorizzazione e il camino sarà dotato di silenziatore.

L'installazione della nuova emissione comporta un **incremento** del flusso di massa autorizzato per "*materiale particellare*" di **10,8 kg/giorno**, che il gestore propone di compensare completamente procedendo alla **dismissione** dei punti di emissione **E12** (soffiaggio forni 3 e 4 e pulizia rulli) ed **E19** (compattazione atomizzata) e tramite una riduzione volontaria della concentrazione massima di "*materiale particellare*" autorizzata per i punti di emissione in atmosfera **E8** (da 15 a 11 mg/Nm³), **E10** (da 15 a 12 mg/Nm³).

► **Fase 3 (entro il 2023):**

- IX. **spostamento del forno 1** al posto del forno 4 eliminato nella prima fase, senza variazioni delle relative emissioni in atmosfera **E15A**, **E42**, **E43** ed **E44**;
- X. **sostituzione del forno 3** con un nuovo forno di potenzialità analoga ma di nuova generazione, senza variazioni dei relativi punti di emissione in atmosfera **E3** (già modificato nella fase 1 della ristrutturazione), **E31**, **E33**, **E35** ed **E37**;
- XI. **smantellamento** del parcheggio carri e **completamento** dell'area stoccaggio crudo, con estensione dei tragitti percorsi dagli LGV.

Il gestore precisa che:

- questi interventi non comporteranno variazioni della capacità produttiva massima già autorizzata (426 t/giorno) e, di conseguenza, non cambieranno i valori di produzione annua;
- i nuovi forni presentano caratteristiche innovative e più performanti rispetto a quelli attuali e, nonostante abbiano una potenza termica superiore, hanno un minor fabbisogno di energia termica per kg di materiale cotto, mentre il fabbisogno di energia elettrica è leggermente superiore, per la presenza di maggiori organi di trasporto e ventilatori di ricircolo e raffreddamento più grandi.
 L'Azienda stima un consumo di energia termica di 0,62 kWh/kg_{prod.cotto} per il nuovo forno, rispetto all'attuale consumo di 0,71 kWh/kg, con una riduzione stimata di 8,7 Sm³/t, e un consumo di energia elettrica paragonabile all'attuale, se rapportato al tonnellaggio di prodotto cotto.
 Complessivamente, quindi, si attende una riduzione del consumo specifico di energia termica dagli attuali 2,39 GJ/t a 2,27 GJ/t, con un miglioramento delle prestazioni generali.
 Il gestore auspica che a conclusione delle tre fasi di ristrutturazione, anche a seguito dell'avvio della linea di taglio e rettifica (che comporta un incremento nel consumo di energia elettrica) si possa registrare un risparmio dei consumi energetici rispetto alla situazione attuale a livello complessivo, tenendo anche conto del fatto che i consumi legati alla linea di taglio e rettifica sono attualmente esternalizzati, ma pur sempre esistenti;
- l'Azienda si è già spesa per limitare il più possibile l'incremento di odori emessi dai camini dei forni, adottando sulle macchine digitali delle linee di smalteria e serigrafia inchiostri contenenti glicoli-esteri, in sostituzione di esteri ed acidi grassi;
- tutti i forni, nell'assetto finale, saranno collegati ai tre gruppi elettogeni già esistenti, di potenza termica nominale di 30 kW ciascuno, serviti dai punti di emissione in atmosfera **E22**, **E23** ed **E48**;
- non ci saranno variazioni degli scarichi idrici, dal momento che la lavorazione di taglio e rettifica sarà eseguita a secco;
- l'inserimento della linea di taglio e rettifica comporterà la **produzione del nuovo rifiuto** identificato col codice EER **10.12.03**, per un quantitativo al momento difficile da stimare, in quanto legato alle richieste di specifiche di supporti tagliati/rettificati; tale rifiuto sarà raccolto in un cassone scarrabile coperto da tettoia e sarà avviato a recupero presso terzi. Lo scarico all'interno del cassone avverrà in modo pneumatico e lo scarrabile sarà mantenuto in depressione tramite un collettore di aspirazione afferente al medesimo filtro E50;
- non ci saranno variazioni significative del traffico veicolare indotto, che comunque dovrebbe ridursi leggermente, in considerazione del mancato conferimento a terzi del materiale da tagliare e rettificare dopo l'internalizzazione di quest'attività nella fase 2 della ristrutturazione;
- considerato che la modifica interesserà prevalentemente le attrezzature interne dello stabilimento produttivo e che il nuovo filtro di E50 sarà posizionato all'esterno del fabbricato ma in una struttura di contenimento, con insonorizzazione anche del camino di espulsione, si prevede che il contributo acustico all'esterno sia poco rilevante. L'Azienda non ha quindi ritenuto necessario presentare una valutazione previsionale di impatto acustico, ma propone una verifica con misurazioni reali del clima acustico al termine dell'intervento, a conferma del mantenimento dell'attuale situazione;

dato atto che il 03/03/2021 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena – Distretto Area Sud Maranello-Pavullo col prot. n. 60246 del 20/04/2021;

dato atto che gli interventi proposti non comportano alcuna variazione per quanto riguarda la capacità produttiva massima autorizzata, il consumo di materie prime e i consumi idrici, gli scarichi idrici e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto dell'intenzione del gestore di:

- ammodernare in maniera complessiva la propria dotazione di forni di cottura, riducendone il numero da 4 a 3 e installando impianti più performanti e adatti anche a grandi formati,
- dismettere n. 1 linea di smaltatura,
- sospendere il funzionamento di n. 1 essiccatoio, pur mantenendolo presente in stabilimento,
- sostituire n. 3 linee di scelta e confezionamento con altre in grado di gestire grandi formati,
- installare n. 1 linea di taglio-rettifica a secco,
- dismettere n. 1 forno di termoretrazione e sostituirne un altro con uno nuovo,
- predisporre una nuova area di sosta delle piastrelle smaltate, prima dell'invio alla cottura,
- installare un sistema LGV per le operazioni di carico/scarico dei forni, in sostituzione dei binari.

In merito alla linea di taglio-rettifica, si rileva che l'AIA vigente prevede già l'installazione di una linea di squadratura nell'ambito del progetto di ampliamento autorizzato con la Determinazione n.395/2017, ma che tale linea doveva essere ad umido (e pertanto non sottoposta ad aspirazione), mentre quella oggi proposta dal gestore sarà a secco;

Si ritiene che le variazioni sopra elencate non modifichino in maniera sostanziale il ciclo produttivo aziendale;

valutato positivamente il fatto che il fabbisogno di gas metano legato al funzionamento dei nuovi forni di cottura sarà inferiore a quello attuale, grazie alla loro maggiore efficienza energetica;

preso atto del fatto che le modifiche in progetto, nel loro complesso, non comporteranno variazioni significative del fabbisogno complessivo di energia elettrica;

preso atto del fatto che gli interventi previsti per la **fase 1** del progetto di ristrutturazione avranno le seguenti ripercussioni sulle emissioni in atmosfera:

- riduzione da 7 a 6 del numero di linee di smaltatura collegate ad **E1**. A tale proposito, si prende atto del fatto che il gestore non segnala variazioni della portata massima, né dei restanti parametri di funzionamento già autorizzati e si ritiene opportuno **confermare la richiesta di invio del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato su E1 nel nuovo assetto (già prevista al punto D2.2.7 dell'Allegato I);
- **riduzione della portata massima** autorizzata e **sostituzione del filtro** a servizio di **E3**, che resta collegata esclusivamente del forno 3, senza variazioni dei restanti parametri di funzionamento autorizzati. A tale proposito:
 - si dà atto che il nuovo filtro proposto dal gestore risulta in linea con le previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
 - si confermano le concentrazioni massime di inquinanti già prescritte, nonché la periodicità degli autocontrolli a carico del gestore;
 - in considerazione della sostituzione del filtro di depurazione, si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime**;

- **dismissione** delle emissioni **E32, E34, E36 ed E38** collegate al forno 4, che si provvede ad eliminare dal quadro delle emissioni autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell'Allegato I. A tale proposito, si dà atto che si tratta di emissioni per le quali non sono prescritti limiti di concentrazione massima di inquinanti, per cui il loro smantellamento non ha ripercussioni sul carico inquinante autorizzato;
- **incremento della portata massima** autorizzata e **sostituzione del filtro di E15B**, a servizio del forno 2. A tale proposito:
 - si dà atto che il nuovo filtro proposto dal gestore risulta in linea con le previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
 - si confermano le concentrazioni massime di inquinanti già prescritte, nonché la periodicità degli autocontrolli a carico del gestore;
 - si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime** all'attivazione del forno;
- collegamento delle emissioni in atmosfera **E45, E46 ed E47** esistenti al nuovo forno 2, senza variazioni dei relativi parametri di funzionamento già autorizzati. A tale proposito, si ritiene opportuno confermare dunque quanto già autorizzato e prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime** su **E45 ed E46** all'attivazione del nuovo forno, mentre per E47 non è necessario prescrivere analisi, trattandosi di un'emissione attiva solo in caso di emergenza;
- sostituzione del forno di termoretrazione servito da **E24**, per la quale non si registrano variazioni dei parametri di funzionamento già autorizzati e quindi non si ritiene necessario prevedere prescrizioni specifiche, fatta salva la **comunicazione preventiva della data di messa in esercizio**;
- **sospensione** del funzionamento di **E26**, a servizio dell'essiccatoio 2, che resta tuttavia presente nel sito. Si ritiene possibile mantenere E26 tra le emissioni autorizzate, in attesa di un'eventuale riattivazione del relativo impianto, prescrivendo comunque fin da ora che in corrispondenza dell'eventuale riattivazione vengano eseguite **nuove analisi di messa a regime**;
- **dismissione** dell'emissione **E40**, a servizio del forno di termoretrazione che viene smantellato. Si provvede ad eliminare tale emissione dal quadro delle emissioni autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell'Allegato I;

Si dà atto che le modifiche sopra elencate, nel loro complesso:

- non comportano alcuna variazione del flusso di massa autorizzato per gli inquinanti caratteristici delle *emissioni fredde*, dal momento che a nessuna delle emissioni oggetto di modifica/dismissione è associato un carico inquinante;
- non comportano alcuna variazione per quanto riguarda i flussi di massa autorizzati per gli inquinanti caratteristici delle *emissioni calde*, nonostante le modifiche previste per E3 ed E15A, dal momento che le citate emissioni presentano gli stessi valori limite di concentrazione dei diversi inquinanti e l'incremento di portata di E15A (+15.000 Nm³/h) è esattamente identico alla riduzione di portata di E3 (-15.000 Nm³/h);

preso atto del fatto che gli interventi previsti per la **fase 2** del progetto di ristrutturazione avranno le seguenti ripercussioni sulle emissioni in atmosfera:

- **attivazione** della nuova **E50** a servizio della linea di taglio e rettifica a secco. A tale proposito:

- si dà atto che il filtro a tessuto proposto dal gestore risulta in linea con le previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- si prende atto dei dati di portata massima, durata giornaliera di funzionamento e altezza del colmo del camino da terra comunicati dal gestore;
- si valuta positivamente la proposta del gestore di fissare un limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*” pari a **15 mg/Nm³**, ampiamente inferiore al valore limite previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- si ritiene opportuno prevedere l’esecuzione di **autocontrolli a cadenza semestrale** a carico del gestore, nonché l’esecuzione di **analisi di messa a regime** all’attivazione di E50;
- si dà atto che l’attivazione di E50 comporta un **incremento di 10,8 kg/giorno** del flusso di massa massimo autorizzato per “*materiale particellare*”.

Tuttavia, si dà atto che tale incremento è completamente compensato dalla riduzione di flusso di massa derivante dalla proposta di dismissione delle emissioni **E12** (-1,188 kg/giorno) ed **E19** (-5,4 kg/giorno), nonché dalla **riduzione volontaria** del limite di concentrazione massima del medesimo inquinante proposto dal gestore per le emissioni esistenti **E8** (-3,072 kg/giorno) ed **E10** (-1,404 kg/giorno).

Complessivamente si registra un disavanzo di **0,264 kg/giorno** di “*materiale particellare da emissioni fredde*”, che si provvede ad **accantonare presso l’installazione in oggetto come Quote patrimonio ai sensi dell’art. 5, lettera a)** dell’Accordo territoriale volontario del Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia citato in premessa;

- in conseguenza di quanto sopra riportato, **dismissione** delle emissioni **E12** ed **E19**, che si provvede ad eliminare dal quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate;
- in conseguenza di quanto sopra riportato, **riduzione** del limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*” per le emissioni **E8** ed **E10**, rispettivamente:
 - da 15 mg/Nm³ a **11 mg/Nm³** per E8,
 - da 15 mg/Nm³ a **12 mg/Nm³** per E10.

A tale proposito non si ritiene necessario prevedere prescrizioni aggiuntive rispetto a quanto già in AIA, dal momento che si tratta di emissioni in atmosfera ad oggi ancora sospese;

preso atto del fatto che gli interventi previsti per la **fase 3** del progetto di ristrutturazione avranno le seguenti ripercussioni sulle emissioni in atmosfera:

- spostamento del forno 1 collegato alle emissioni **E15A**, **E42**, **E43** ed **E44**, senza variazioni dei parametri di funzionamento autorizzati per le stesse. A tale proposito, si ritiene opportuno prescrivere l’esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** su E15A, E42 ed E43 a seguito dell’attivazione del forno nella nuova posizione, mentre per E44 non si ritiene necessario prescrivere alcuna analisi, trattandosi di un’emissione attiva solo in caso di emergenza;
- sostituzione del forno 3 collegato alle emissioni **E3**, **E31**, **E33**, **E35** ed **E37**, senza variazioni dei parametri di funzionamento autorizzati per le stesse. A tale proposito, si ritiene opportuno confermare dunque quanto già autorizzato per tutte le citate emissioni e prevedere l’esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** per **E3**, **E31**, **E33** ed **E35** in corrispondenza dell’attivazione del nuovo forno, mentre per E37 non si ritiene necessario prescrivere alcuna analisi, trattandosi di un’emissione attiva solo in caso di emergenza;

preso atto del fatto che l'installazione della linea di taglio e rettificazione a secco comporterà la produzione di una nuova tipologia di rifiuto, riconducibile al codice EER 10.12.03 (polveri e particolato). A tale proposito, si valuta positivamente l'intenzione del gestore di provvedere al suo conferimento a terzi autorizzati per il recupero e si ritiene che le modalità di deposito temporaneo previste (cassone scarrabile collocato in area cortiliva al coperto) siano adeguate a garantire condizioni di sicurezza;

preso atto dell'esistenza delle emissioni in atmosfera **E21, E22, E23, E39 ed E48** collegati a gruppi elettrogeni di emergenza alimentati da gasolio. A tale proposito, dal momento che la potenza termica nominale complessiva di tali impianti è **inferiore a 1 MW**, ai sensi dell'art. 272, comma 1 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e del punto *bb*) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, non è necessario autorizzare espressamente i relativi punti di emissione in atmosfera; tuttavia, si ritiene opportuno riportarli nel quadro riassuntivo di cui al punto D2.4.1 dell'Allegato I per motivi di completezza;

ritenendo condivisibili le valutazioni presentate dal gestore in merito alle possibili ripercussioni degli interventi in progetto sull'impatto acustico aziendale, nonché la proposta di effettuare **rilevi di collaudo acustico** al termine di tutti gli interventi di ristrutturazione, per verificare il rispetto dei limiti di legge; a tale proposito si provvede pertanto ad aggiornare quanto già prescritto al punto D2.2.8 dell'Allegato I all'AIA. Si precisa che resta comunque salvo l'obbligo di ripetizione almeno quinquennale della valutazione di impatto acustico come da sezione D3.1.8 dell'Allegato I (Piano di Monitoraggio e Controllo Emissioni sonore);

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

ritenendo opportuno aggiornare l'elenco dei metodi di analisi e campionamento riportati nelle tabelle del punto D2.4.1 dell'Allegato I alle più recenti indicazioni di Arpae in tal senso;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, tecnico esperto titolare di I.F. di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 395 del 27/01/2017 e successive modifiche** alla Ditta Industrial Tiles Achievements S.p.A. (ITA S.p.A.), avente sede legale in Via XXV aprile n. 12 in comune di Casalgrande (Re), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Via Viazza, n. 30 in comune di Fiorano Modenese (Mo), come di seguito indicato:

a) alla sezione C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'assetto impiantistico" dell'Allegato I, le descrizioni dell'assetto impiantistico relative alle fasi di *Smaltatura, Cottura, Taglio e squadratura e Scelta e confezionamento* sono **sostituite dalle seguenti**:

Smaltatura

Nel sito sono presenti n. 7 linee di smaltatura; a seguito della realizzazione delle modifiche impiantistiche comunicate a marzo 2021, una linea sarà smantellata, per cui ne resteranno n. 6. Inoltre, sarà predisposta un'area di sosta delle piastrelle crude smaltate, prima del loro invio ai forni di cottura, per agevolare l'asciugatura dell'inchiostro.

Cottura

Nel sito sono presenti n. 3 forni e il progetto di ampliamento autorizzato con la Determinazione n. 395/2017 prevedeva l'installazione di un quarto forno; a seguito della comunicazione di modifica di marzo 2021, nel sito saranno presenti n. 3 forni.

Taglio e squadratura

Nel sito era prevista l'installazione di n. 1 linea di taglio e squadratura ad umido; a seguito della comunicazione di modifica di marzo 2021, invece, sarà installata n. 1 linea di taglio e rettifica a secco.

Scelta e confezionamento

Nel sito sono presenti n. 5 linee di scelta, con n. 6 postazioni di confezionamento e n. 2 forni di termoretrazione; nell'ambito del progetto di ristrutturazione comunicato a marzo 2021, n. 3 linee di scelta saranno sostituite con n. 3 linee nuove, lasciando invariata la dotazione complessiva, e sarà dismesso n. 1 forno di termoretrazione, per cui ne resterà soltanto n. 1, oggetto a sua volta di sostituzione.

b) i punti 6 e 8 della sezione D2.2 "Comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

6. In occasione della riattivazione delle emissioni in atmosfera **E5, E8, E10 ed E26**, il gestore dovrà espletare le specifiche procedure previste ai successivi punti **D2.4.3 e D2.4.4**.
8. **Entro 60 giorni dalla messa a regime degli impianti nell'assetto previsto al termine della fase 3 del progetto di ristrutturazione comunicato a marzo 2021**, il gestore dovrà presentare ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese una **nuova valutazione di impatto acustico**, redatta ai sensi della DGR n. 673/04, al fine di confermare con una campagna di misure il rispetto dei limiti di zona e dei limiti differenziali. Nella medesima sede, nel caso in cui emergessero superamenti dei limiti di legge, occorre che il gestore proponga ulteriori opportuni interventi di bonifica acustica, con relativo cronoprogramma di attuazione.

Si precisa che resta salvo l'obbligo di ripetizione periodica della valutazione di impatto acustico secondo quanto prescritto nella successiva sezione D3.1.8.

c) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – smaltatura n.6 linee	PUNTO DI EMISSIONE E3 – forno 3	PUNTO DI EMISSIONE E4 – n.7 presse
Messa a regime	---	a regime *	**	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	51.200	20.000	70.000
Altezza minima (m)	---	8	15	8
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	10	4,5	15
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	5 ***	---	5 ***
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 US EPA Method 29	---	0,45	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISO 15713:2006 ; UNI 10787:1999 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)	---	4,5	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	50	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	CARB 430:1991 ; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A ; Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A	---	20	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017 UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	---	500 ****	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV e aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.7**.

** si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

**** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 – pulizia pneumatica reparto atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E6 – macinazione smalti + laboratorio (n.5 cabine)	PUNTO DI EMISSIONE E8 – atomizzatore	PUNTO DI EMISSIONE E9 – trasporto atomizzato
Messa a regime	---	<i>sospesa</i> *	a regime	<i>sospesa</i> *	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	1.200	11.000	32.000	17.000
Altezza minima (m)	---	15	15	20	15
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	15	10	11	15
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	5 **	5 **	5 **	5 **
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ; ISO 10849 (metodo di misura automatico) ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	350	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017 ; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	---	---	35 ***	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
<i>Frequenza autocontrolli</i>	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri) annuale (NO_x)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* punto di emissione inattivo dalla presa in carico dello stabilimento da parte di ITA S.p.A.; sarà oggetto di riattivazione al termine della ristrutturazione del reparto di preparazione impasto atomizzato. Si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.6**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E10 – trasporto atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E15A – forno n.1	PUNTO DI EMISSIONE E15B – forno n.2
Messa a regime	---	<i>sospesa</i> *	---	---
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	19.500	15.000	28.000
Altezza minima (m)	---	15	15	15
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	12	4,5	4,5
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	5 **	---	---
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 US EPA Method 29	---	0,45	0,45
Fluoro (mg/Nm ³)	ISO 15713:2006 ; UNI 10787:1999 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)	---	4,5	4,5
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---	50	50
Aldeidi (mg/Nm ³)	CARB 430:1991 ; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A ; Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A	---	20	20
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	200	200

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E10 – trasporto atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E15A – forno n.1	PUNTO DI EMISSIONE E15B – forno n.2
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017 ; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	---	500 ****	500 ****
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV e aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV e aldeidi) annuale (Pb, NO _x)

* punto di emissione inattivo dalla presa in carico dello stabilimento da parte di ITA S.p.A.; sarà oggetto di riattivazione al termine della ristrutturazione del reparto di preparazione impasto atomizzato. Si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.6**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

*** si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

**** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E17 – pulizia pneumatica presse (n.7 presse)	PUNTO DI EMISSIONE E18 – linee trasporto retro pressa n.2 linee	PUNTO DI EMISSIONE E20 – silos nastri atomizzato	PUNTO DI EMISSIONE E21 – gruppo elettrogeno (780 kVA)
Messa a regime	---	a regime *	sospesa **	***	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	1.200	12.000	15.000	51.000
Altezza minima (m)	---	8	15	15	---
Durata (h/g)	---	24	24	24	emergenza
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	15	10	15	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	5 ****	5 ****	5 ****	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.7**.

** punto di emissione inattivo dalla presa in carico dello stabilimento da parte di ITA S.p.A.; sarà oggetto di riattivazione al termine della ristrutturazione del reparto di preparazione impasto atomizzato. Si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.6**.

*** si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

**** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E22 – gruppo elettrogeno (30 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E23 – gruppo elettrogeno (30 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E24 – forno termoretraibile 1	PUNTO DI EMISSIONE E25 – essiccatoio 1
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	300	300	400	8.000
Altezza minima (m)	---	---	---	10	12
Durata (h/g)	---	emergenza	emergenza	saltuaria	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.5**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E26 – essiccatoio 2	PUNTO DI EMISSIONE E27 – essiccatoio 3	PUNTO DI EMISSIONE E28 – essiccatoio 4	PUNTO DI EMISSIONE E29 – essiccatoio 5	PUNTO DI EMISSIONE E30 – essiccatoio 6
Messa a regime	---	sospesa *	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000
Altezza minima (m)	---	12	12	12	12	12
Durata (h/g)	---	24	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

* punto di emissione il cui funzionamento è stato sospeso a seguito della realizzazione delle modifiche comunicate a marzo 2021; si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.6**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E31 – raffreddamento 1 forno 3	PUNTO DI EMISSIONE E33 – raffreddamento 2 forno 3	PUNTO DI EMISSIONE E35 – raffreddamento forno 3	PUNTO DI EMISSIONE E37 – emergenza forno 3
Messa a regime	---	*	*	*	**
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	60.000	20.000	20.000	60.000
Altezza minima (m)	---	12	12	12	12
Durata (h/g)	---	24	24	24	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** trattandosi dell'emissione di by-pass di emergenza del forno 3, si intende automaticamente messo in esercizio e a regime alla messa a regime di **E3**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E39 – gruppo elettrogeno forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E41 – essiccatoio 7	PUNTO DI EMISSIONE E42 – raffreddamento forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E43 – raffreddamento forno 1
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	300	8.000	60.000	20.000
Altezza minima (m)	---	6	12	12	12
Durata (h/g)	---	emergenza	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E44 – emergenza forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E45 – raffreddamento forno 2	PUNTO DI EMISSIONE E46 – raffreddamento forno 2	PUNTO DI EMISSIONE E47 – emergenza forno 2
Messa a regime	---	*	**	**	***
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013	60.000	60.000	20.000	60.000
Altezza minima (m)	---	12	12	12	12
Durata (h/g)	---	emergenza	24	24	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* trattandosi dell'emissione di by-pass di emergenza del forno 1, si intende automaticamente messo in esercizio e a regime alla messa a regime di **E15A**.

** si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

*** trattandosi dell'emissione di by-pass di emergenza del forno 2, si intende automaticamente messo in esercizio e a regime alla messa a regime di **E15B**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E48 – gruppo elettrogeno forno 2	PUNTO DI EMISSIONE E49 – aspirazione polveri scarico filtri	PUNTO DI EMISSIONE E50 – linea taglio e squadratura a secco
Messa a regime	---	a regime	a regime	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	300	800	30.000
Altezza minima (m)	---	12	12	12
Durata (h/g)	---	emergenza	saltuaria	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	---	15	15
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 11768:2020	---	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

RIEPILOGO DELLE QUOTE ASSOCIATE ALL'INSTALLAZIONE

INQUINANTE	QUOTE IN USO		QUOTE PATRIMONIO			
	data	n° quote	data formazione	n° quote	Modalità formazione	Scadenza
Materiale particellare (emissioni "fredde")	09/03/2021	93,936	09/03/2021	0,264	Accantonamento a seguito di adozione di miglioramenti impiantistici e di processo (art. 5, lett. a Accorto territoriale volontario Distretto Ceramico)	illimitata
Materiale particellare (emissioni "calde")		6,804	---	---	---	---
Ossidi di Azoto		571,200	---	---	---	---

d) il punto 4 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è sostituito dal seguente:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, **i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:
- relativamente alle emissioni **E5, E8 ed E10** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti alla loro riattivazione (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
 - relativamente all'emissione **E18** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti col nuovo dato di portata (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
 - relativamente all'emissione **E3**:
 - su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime in seguito alla sostituzione del filtro e alla riduzione di portata massima di cui alla **fase 1** della ristrutturazione comunicata a marzo 2021 (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
 - su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime in seguito alla sostituzione del forno di cui alla **fase 3** della ristrutturazione comunicata a marzo 2021 (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
 - relativamente alle emissioni **E31, E33 ed E35** su un unico prelievo da eseguire alla messa a regime in corrispondenza delle due messe a regime di E3 nella **fase 1** e nella **fase 3** della ristrutturazione comunicata a marzo 2021;
 - relativamente all'emissione **E15A** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime in seguito allo spostamento del forno di cui alla **fase 3** della ristrutturazione comunicata a marzo 2021 (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
 - relativamente alle emissioni **E42 ed E43** su un unico prelievo da eseguire alla messa a regime in corrispondenza della messa a regime di E15A nella **fase 3** della ristrutturazione comunicata a marzo 2021;
 - relativamente all'emissione **E15B** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime in seguito alla sostituzione del filtro e all'aumento di portata massima di cui alla **fase 1** della ristrutturazione comunicata a marzo 2021 (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
 - relativamente alle emissioni **E45 ed E46** su un unico prelievo da eseguire alla messa a regime in corrispondenza della messa a regime di E15B nella **fase 1** della ristrutturazione comunicata a marzo 2021;
 - relativamente all'emissione **E50** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
 - relativamente all'emissione **E26** su un unico prelievo da eseguire alla data di messa a regime degli impianti alla loro riattivazione.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 395 del 27/01/2017 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 395 del 27/01/2017 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Industrial Tiles Achievements S.p.A. (ITA S.p.A.) e al Comune di Fiorano Modenese tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.